



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2009/062

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(31 agosto - 6 settembre 2009)**

Mauro Coltelli

Nella settimana compresa tra il 31 agosto e il 6 settembre 2009 le osservazioni dell'attività ai crateri sommitali del vulcano Etna sono state effettuate per mezzo delle telecamere della rete di sorveglianza posizionate a Catania (CUAD), Milo, Nicolosi (VIS e IR) e Schiena dell'Asino (alto versante meridionale della Valle del Bove), e durante una ricognizione in area sommitale effettuata il 4 settembre.

L'attività ai crateri sommitali

L'attività di degassamento dei crateri sommitali durante questa settimana non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato nella settimana precedente (WKRVGREP20090831). L'emissione gassosa viene prodotta dalle depressioni a pozzo situate nei crateri Bocca Nuova, Cratere di NE e Voragine, mentre al Cratere di SE il degassamento è prodotto dalle fumarole situate sul suo fianco orientale.

Durante la ricognizione effettuata il 4 settembre ai crateri Bocca Nuova, Cratere di NE e Voragine, è stato rilevato che il degassamento è emesso dalle pareti interne e dal fondo delle depressioni a pozzo, e che non è presente alcuna attività esplosiva né superficiale né profonda. In particolare alla Bocca Nuova e al Cratere di NE il fondo craterico appariva ostruito (nei limiti di una non perfetta visibilità dovuta sia alla profondità sia alla presenza di vapore) e non sembrava fossero presenti bocche di degassamento ma solo una emissione diffusa da fumarole situate sul fondo craterico (Figura 1).



Figura 1. La depressione pozzo all'interno del Cratere di NE ripresa dal suo orlo orientale.

Infine, dalla fessura dell'eruzione che si è conclusa il 6 Luglio scorso, continua ad essere osservato un debole degassamento localizzato intorno a quota 2800 m, in apparente diminuzione rispetto a quanto osservato nella settimana precedente.

Flusso di SO₂

Il flusso di SO₂ misurato dalla rete FLAME nel periodo compreso tra il 31 agosto ed il 6 settembre 2009, ha mostrato una media maggiore di quella della scorsa settimana. I valori medi giornalieri sono risultati compresi tra 1900 e 3600 t/d. Si sono registrati singoli valori di picco rilevanti (>5000 t/d) il 2, 3 e 4 settembre, mentre il 5 settembre il flusso ha raggiunto valori di picco superiori alle 8000 t/d. Nel loro complesso i dati della settimana mostrano un evidente trend in crescita.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.